

UMBRIA

Protocollo MIUR-Regione del 1.08.03
Intesa interistituzionale del 10.11.03
Linee guida approvate con DGR 1674 del 11.11.03
Intesa interistituzionale del 17.12.07 DGR 2259
DGR 211 del 10.02.05 - Documento elaborato dalla Commissione Tecnica interistituzionale in merito ai criteri e alle procedure per la certificazione ed il riconoscimento dei crediti - ex art. 7 dell'intesa interistituzionale
Bandi provinciali per la presentazione dei progetti

A.s.f. 2003/04
n. percorsi 7
n. allievi 26

A.s.f. 2004/05
n. percorsi 10
n. allievi 109

A.s.f. 2005/06
n. percorsi 24
n. allievi 279

A.s.f. 2006/07
n. percorsi 31
n. allievi 392

A.s.f. 2007/08
n. percorsi 59
n. allievi 706

Note:
Tecnicamente, la "sperimentazione" si riferisce ai percorsi in integrazione e non coinvolge il consolidato percorso biennale di FP.
Quest'ultimo è stato inserito nel presente schema, unicamente per dare ulteriori contorni al percorso integrato e per una migliore comprensione dell'intero modello regionale.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI (percorsi integrati)</p> <p>Percorsi formativi triennali, a titolarità delle istituzioni scolastiche. (sono presenti fuori dalla sperimentazione percorsi di <i>formazione professionale tradizionale</i>)</p> <p>I anno - istruzione integrata II e III anno - istruzione integrata in sperimentazione (oppure istruzione tradizionale, oppure FP tradizionale) Sinergia con la scuola per progettazione, strumenti di valutazione, gestione didattica, riconoscimento crediti, orientamento.</p> <p>Dal 2008/09, mediante una modifica dell'accordo territoriale, saranno incentivate forme di integrazione con la FP per oltre il 20% del monte ore della scuola. Tali integrazioni saranno possibili al II e III anno dopo le medie</p> <p>Bando provinciale.</p>	<p>Iscrizione a 14 anni a scuola (I anno)</p> <p>Iscrizione a 15 anni (II e III anno) a scuola nel percorso integrato, a scuola nel percorso tradizionale, presso gli organismi di formazione nella FP tradizionale.</p> <p>La sede di svolgimento è per i percorsi sperimentali integrati, di norma, la scuola e per i percorsi tradizionali di FP le sedi degli organismi di formazione.</p> <p>Soggetti attuatori dei percorsi integrati sono istituzioni scolastiche e CFP c/o agenzie formative accreditate nell'obbligo formativo, con priorità ai CFP con esperienza pluriennale nell'obbligo formativo, nonché</p>	<p>Nei percorsi integrati i docenti delle competenze di base provengono, di norma, dalla scuola</p> <p>Nei percorsi tradizionali di FP i docenti delle competenze di base provengono dalla FP.</p>	<p>I anno Nei percorsi integrati le attività di FP possono essere svolte utilizzando, oltre alla quota del 15% del monte ore annuale a ciò riservato, una quota del <i>curriculum</i> nazionale obbligatorio (in caso di medesimi obiettivi) per attivare percorsi personalizzati, progettati e realizzati con gli organismi di FP.</p> <p>Nei progetti presentati per l'anno scolastico 2003/04 e relativi al solo I anno dei percorsi triennali il monte ore di FP in integrazione variava tra le 238 e le 568 ore.</p> <p>II e III anno Scuola: continuazione del percorso integrato sperimentale del I anno o nel percorso scolastico tradizionale.</p> <p>II e III anno In uscita dal I anno dei percorsi sperimentali, c'è un I e II anno di FP: monte ore a seconda della qualifica prevista nel repertorio regionale delle qualifiche professionali (1.200 ore/anno per 2 anni).</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - orientamento - riorientamento <p>o</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutoraggio - sostegno - accompagnamento - personalizzazione 	<p>La valutazione degli apprendimenti è finalizzata all'accertamento dell'apprendimento in chiave di competenze raggiunte, al fine della loro certificazione finale e intermedia. Al termine dei percorsi triennali integrati i giovani conseguono, oltre alla promozione alle classi successive del corso di studi frequentato e, per l'istruzione professionale ed artistica, rispettivamente il diploma di qualifica e la licenza artistica, anche l'attestato di qualifica professionale ai sensi della L. 854/78 o, almeno, crediti per il suo conseguimento.</p> <p>L'attestato di qualifica dovrà essere integrato dal supplemento al certificato nel formato unico europeo.</p> <p>Sono rilasciate: 1) <i>dichiarazioni di competenza</i> al termine di ciascun modulo o su segmenti di percorso, a doppia firma (organismo di formazione e scuola), con verifica interna a cura di docenti e formatori; 2) <i>certificazione delle competenze</i> a conclusione dell'intero percorso se è dimostrato il possesso di tutte le dichiarazioni intermedie o se, a giudizio del Gruppo di progetto si ritiene che il candidato abbia acquisito complessivamente le competenze previste dal progetto. Tale valutazione dovrà essere formalizzata per iscritto. Con DGR 211 del 10.02.05, la Regione ha recepito la modulistica approvata dalla CU con l'Accordo del 28.10.04, integrando con essa il documento elaborato dalla Commissione tecnica interistituzionale in merito ai criteri e alle procedure per la certificazione ed il riconoscimento dei crediti - ex art. 7 dell'intesa interistituzionale</p> <p>Con DGR 211 del 10.02.05 la Regione ha recepito la modulistica approvata dalla CU con l'Accordo del 28.10.04 sulle certificazioni finali e intermedie.</p>	<p>Il riconoscimento dei crediti maturati avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Indicazioni del documento a cura della Commissione tecnica interistituzionale, prevista nelle linee di indirizzo regionali, per il riconoscimento dei crediti e la certificazione delle competenze; - la Convenzione tra l'Ente di formazione e la istituzione scolastica per determinare le concrete modalità operative per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento ai sensi dell'art. 6 c. 4 del DPR 257/00; - la valutazione dei crediti e relativo riconoscimento secondo i criteri stabiliti dalle Istituzioni scolastiche con le modalità previste dall'art. 4 c. 6 del DPR 275/99 e ad opera della Commissione tecnico scientifica ex art. 6 c. 1 del DPR 257/00; - l'indicazione preventiva dei crediti nei progetti formativi; - la progettazione modulare; - il riconoscimento delle competenze acquisite con apposito certificato come previsto dall'art. 6 del DPR 	
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>	<p>STANDARD FORMATIVI</p>	<p>DESTINATARI</p>					
<p>Le funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione vengono assicurate nell'ambito della Conferenza di Servizio Permanente per l'attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di istruzione professionale (istituita con DGR 1085 del 31.07.01) e composta da rappresentanti della Regione Umbria, dell'USR, delle Province, dell'ANCI e dei Sindacati scuola. La Conferenza dei Servizi nomina un apposito Comitato Tecnico.</p> <p>È stato inoltre formalmente istituito il <i>Comitato di monitoraggio</i>, con Determinazione dirigenziale 11147 sempre del 15.12.04.</p> <p>Per il governo dei singoli progetti sono stati istituiti i <i>Comitati di progetto</i> con il compito di indicare gli obiettivi del progetto, le modalità di svolgimento delle attività, la loro valutazione e la certificazione dei crediti.</p>	<p>Adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro del 19.06.03.</p>	<p>Giovani (del 14esimo anno di età) che hanno adempiuto all'obbligo scolastico e hanno manifestato la volontà di interrompere il percorso scolastico o intendano proseguirlo in quello della FP.</p> <p>Non sono previsti percorsi abbreviati.</p> <p>Il numero di iscritti a ciascun corso è di norma 15 allievi (in situazioni particolari non oltre i 20).</p>					